

RELAZIONE DELLA TESORERIA

al BILANCIO PREVISIONALE 2024

OFI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Gentili Colleghe e Colleghi,

prima di entrare nei dettagli del bilancio, ritengo necessario un richiamo al quadro normativo in materia, al quale il nostro Ordine si attiene:

- il DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 13 settembre 1946, n. 233 "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse", che, come noto, è stato riscritto dall'art. 4 Legge n. 3/2018;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1950, n. 221, "Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse";
- il Regolamento di contabilità adottato a suo tempo dall'Ordine.

Essendo questo il primo bilancio previsionale presentato agli Iscritti, presumo sia di interesse per tutti spiegare le caratteristiche della sua struttura e le modalità con cui sono state inserite le diverse voci di uscite e di entrate, precisando innanzitutto che un Ordine, in quanto Ente Pubblico non economico, non persegue scopi di lucro, ma deve assicurare il pareggio di bilancio.

Partiamo dalle entrate, che sono garantite esclusivamente dalle quote associative annuali (TIA, tassa di iscrizione annuale) e dai diritti di segreteria che vengono versati dai neo iscritti. L'importo percepito dall'OFI per ciascuna TIA sarà pari a € 68, perché sui 100 complessivi versati da ciascuno, la FNOFI a partire dal 2024 tratterrà € 32 anziché 28.

Altre entrate non sono previste, essendo conclusa ormai la fase delle reversali provenienti dalla FNO TSRM PSTRP ed essendo residuale il numero degli iscritti che ancora non sono in regola con il versamento delle TIA 2022 e 2023.

Decisamente più corposo è il prospetto delle uscite, che comprende fundamentalmente due capitoli: quello delle spese gestionali inerenti la struttura, e quello delle spese prettamente ordinistiche.

Il primo capitolo contiene voci di spese non comprimibili, ovvero non eliminabili e non riducibili. Ad esse vanno ricondotti gli onorari dei consulenti che supportano la nostra attività, tutti selezionati a seguito di manifestazione di interesse o di collaborazioni iniziate nel periodo di Commissariamento Straordinario, compreso tra il 15 dicembre 2022 e il 20 marzo 2023.

In questo capitolo rientrano anche le uscite relative alla sede (affitto, utenze, spese condominiali, materiale da ufficio, ecc.) e lo stipendio del dipendente, che dovremo individuare entro i primi mesi del prossimo anno. In ultimo collochiamo tra questo genere di uscite anche le spese legate al conto bancario.

Il secondo capitolo di spese comprende invece voci che possono essere dimensionate a seconda dell'avanzo positivo previsto e consistono fondamentalmente (a parte le indennità e i rimborsi spese spettanti ai Consiglieri per l'attività da loro svolta a favore dell'OFI) nelle iniziative a favore di tutti gli iscritti, come i corsi formativi, eventi aperti alla cittadinanza, incontri con gli organi istituzionali delle due Regioni che rappresentiamo ma anche trasferte fuori Regione per garantire la partecipazione dei nostri rappresentanti alle convocazioni nazionali della FNOFI.

Per il 2024 avremo a disposizione anche l'avanzo di gestione dell'anno in corso, il cui importo ovviamente sarà noto esclusivamente al termine dell'attuale esercizio.

Proprio a causa della sua entità non attualmente quantificabile, tale cifra non può essere già da ora inserita nel bilancio previsionale del 2024.

Questa somma potrà essere utilizzata esclusivamente per progetti e/o eventi straordinari che emergeranno nel corso della prossima gestione annuale, a seguito della presentazione del bilancio consuntivo 2023.

Come previsto dal nostro regolamento, il bilancio viene completato con un prospetto relativo alla gestione del 2025 e 2026: le voci e gli importi inseriti sono tuttavia puramente indicativi e pertanto non devono essere considerati vincolanti per la gestione dei futuri esercizi gestiti da questo Consiglio Direttivo.

Per questi due anni non è previsto un precedente avanzo di gestione da poter utilizzare per coprire spese straordinarie. Quindi sarà prevedibile un ritocco della quota di gestione annuale, che arriverà a 110 euro e che servirà a coprire anche la quota trattenuta dalla FNOFI per ciascun iscritto, quota che, come anticipato, dagli attuali € 28 passerà già nel 2024 a € 32.

Nella speranza di veder partecipare numerosi colleghi all'assemblea del 25 novembre, saluto cordialmente e rimango a disposizione per ogni chiarimento necessario.

Torino, 10 novembre 2023

La Tesoriera Pirocca Paola

